



CODICI

Tipo scheda RA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000043

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto coppa biansata

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Massa Lombarda

Località Massa Lombarda

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Museo/Contenitore/Sito Centro Culturale "Carlo Venturini"

Denominazione spazio viabilistico Viale Zaganelli, 2

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 82

CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	secc. III a.C./ II a.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	210 a.C.
A	150 a.C.
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	produzione etrusca
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	argilla verniciatura
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	5.6
Varie	diámetro orlo 8//diámetro piede 4
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	<p>Coppa biansata in argilla beige chiarissima, vernice nera, opaca e in alcuni punti poco coprente. Vasca emisferica, leggermente rastremata a partire dalle anse; orlo appena inclinato verso l'interno; piede distinto con base d'appoggio a disco, esternamente ed internamente modanato; anse ad orecchia munite di appendici coniche nella parte mediana e di linguette appena accennate nel punto di attacco con l'orlo.</p>
Notizie storico-critiche	<p>L'origine della ceramica a vernice nera va collocata in Grecia attorno alla metà del VI sec. a.C., quando inizia una produzione di vasi completamente rivestiti di un nero lucente con spiccata accentuazione delle forme piuttosto che della decorazione. Questa ceramica è stata esportata in modo ineguale verso le diverse zone del Mediterraneo occidentale. In seguito essa si rarefà considerevolmente ed ovunque le produzioni occidentali cominciano a sostituire le importazioni dalla Grecia. E' difficile indicare con precisione in quale momento cominci la produzione di ceramica a vernice nera nel suolo della nostra penisola, perché in realtà le officine cominciano molto presto, specie in Campania, ad imitare questo tipo di ceramica attica. E' però soprattutto attorno agli inizi del IV sec. a.C. che si registra l'intensificarsi di tali produzioni. Dopo qualche decennio di imitazione dei modelli greci e di persistenza nelle tradizioni ceramiche locali, esse acquistano una loro precisa individualità, avviandosi verso un repertorio più originale che si evolve in modo autonomo fino all'incirca agli ultimi decenni del I sec. a.C. Il favore incontrato da tale ceramica e la sua lunga persistenza fino alle soglie dell'epoca augustea hanno come conseguenza il</p>

moltiplicarsi di officine e di categorie locali, che si distribuiscono cronologicamente lungo tutto l'arco dell'età ellenistica ed arealmente un po' dovunque nella penisola italiana e nel bacino del Mediterraneo.

Rappresentativamente molto scarso nella collezione Venturini è il gruppo di produzione etrusca e laziale che riunisce tipi assai diffusi e ben classificati. Fra questi è la coppa con anse munite di linguette e di apici mediani analizzata in questa scheda: si tratta di dettagli ripresi da modelli metallici, dove placchette saldate sopra le anse e lamelle aderenti alla base delle stesse servivano a fornire una presa migliore e a rinforzare i punti deboli dei recipienti quali gli attacchi. L'esemplare è stato donato da Bosetti di Città di Castello (1874). Cfr. Montagna Pasquinucci, pp. 338-344; Morel 1981, 3170.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Lenzi F./ Pagliani M. L.
Anno di edizione 1982
Sigla per citazione S06/00003757
V., pp., nn. pp. 50-51, 55
V., tavv., figg. fig. 43

MOSTRE

Titolo Carlo Venturini tra collezionismo e antropologia
Luogo Bologna/ Massa Lombarda
Data 1982/ 1983

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 1982

Nome Lenzi F.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2008

Nome Guglielmo M.

ANNOTAZIONI

Osservazioni Progetto PARSJAD